

OSTIA

M5S domina il ballottaggio coi voti "nuovi" e della sinistra

» ANDREA MANAGÒ

Ci sono quasi 16 mila voti in più tra il risultato elettorale al ballottaggio di Giuliana Di Pillo, neo presidente del Municipio X di Roma, e quello che aveva ottenuto al primo turno. Il vantaggio che separava la candidata M5S dalla sua sfidante di centrodestra, Monica Picca, è cresciuto da appena 2.300 preferenze a circa 11 mila voti. Numeri che racchiudono buona parte dei temi emersi sul litorale romano in vista del ballottaggio: dall'emergenza legalità dopo il commissariamento per mafia alle gesta del clan Spada, fino all'alto tasso di astensionismo (due elettori su tre hanno disertato le urne). E poi il disagio dei quartieri più marginali dove l'estrema destra di CasaPound ha portato a casa quasi 6 mila voti.

Dati alla mano, la candidata 5Stelle ha confermato i suoi elettori ed è riuscita a intercettare parte del voto organizzato, da Mdp a Sinistra Italiana, che al primo turno

aveva sostenuto l'ex sacerdote Franco De Donno. Se a livello nazionale i 5 Stelle escludono qualsiasi intesa post elettorale con le forze a sinistra del Pd, sul territorio di fatto ne hanno comunque incassato i voti. Qualche militante dem si è contato annullando la scheda - le nulle sono raddoppiate - altri hanno preferito votare 5 Stelle piuttosto che favorire l'avanzata delle destre.

Non manca un piccolo recupero degli astenuti, con 3.472 nuove tessere elettorali richieste subito prima del ballottaggio.

La nuova assemblea municipale sarà composta da 15 consiglieri M5S, 2 ciascuno per Pd, Forza Italia e Fratelli d'Italia, 1 a testa per CasaPound, gli autonomisti e il polo civico Laboratorio X.

Con questo risultato i 5 Stelle si consolidano a Roma, col Campidoglio e 12 Municipi su 15, e provincia, dove governano buona parte delle città più popolose: da Guidonia a Pomezia passando per Civitavecchia, fino a Nettuno, Ardea, Genzano e Marino.

